Venerdì 18 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 223
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44/a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati, ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Le bonifiche friulane.

Abbiamo detto giorni or sono che il Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova, con sede a Venezia, ha pubblicato una interessante monografia, in occasione della Mostra delle bonifiche di Napoli. E abbiamo pubblicato alcune notizie, d'indole generale, riguardante le bonifiche friulane. Desumiamo oggi altri dati, completamente aggiornati al primo luglio corrente anno, i quali meglio lumeggiano la situazione delle singole località.

Bonifica delle Biancure 2.o Recinto

Di ettari 860, in Comune di Latisana, il suo risanamento si esegue a scolo naturale con esclusione delle acque d'alta marea, mediante canalizzazione interna a chiaviche automobili. Il comprensorio è stato diviso in tre zone:

I.a Zona: E' limitata a tramontana dalla laguna di Marano, a levante dalla strada che dalla Casa del Castaldo mette in Casa Bovaria, a mezzogiorno dal primo motterone sorgente in riva al mare a ponente dalla strada di Mezza Sacca nei tratti compresi dal primo motterone verso mare alla Casa Bovaria e da questa alla casa del Castaldo.

I lavori di questa zona furono iniziati nel 1914, sospesi per la guerra e ripresi nel luglio 1919. I lavori compiuti riguardano:

1) il rialzo e l'ingrosso degli argini perimetrali con scogliera di difesa in pietrame d'Istria; 2) la costruzione di un canale collettore principale (m. 3.750) col fondo alla quota (8.25), che, partendo dal primo motterone in riva al mare, attraverso la penisola del mezzogiorno e poi piega verso levante, seguendo le maggiori depressioni della Valle dell'Arador; 3) la costruzione di due canali collettori secondari della lunghezza complessiva di 600 metri; 4) la costruzione di due ponti in cemento armato della luce di m. 5 ciascuno e di un ponticello di m. 2.

2.a Zona. — E' limitata a settentrione dalla Laguna di Marano, a levante dalla strada che dalla Casa del Castaldo mette alla Casa Bovaria, a mezzogiorno della strada comunale detta della Pineda, a ponente dalla Valle detta Ara della Chiesa.

In quest zona sono state ultimate le arginature verso la laguna di Marano e i canali interni. Per completare la sistemazione occorre solamente costruire la chiavica per lo smaltimento delle acque.

Trattandosi di terreni posti ad una quota pressochè eguale al medio mare, si è ritenuto necessario aggregarli al Terzo recinto delle Biancure (Valle Lovato) per il quale sono in corso di esecuzione i lavori per la bonifica a scolo meccanico a cura dell'apposito Consorzio che ne ha ottenuta la concessione.

Terza zona: l' limitata a settentrione dalla strada detta della «Pineda», a levante dalla strada di Mezza Sacca, nel tratto compreso dalla Casa Bovaria al primo motterone verso il mare, a mezzogiorno dal primo motterone sorgente in riva al mare ed a ponente dal fiume Tagliamento.

In questa zona i lavori furono iniziati nell'agosto del 1923 ed ultimati nell'aprile del 1924 e riguardano:

1) la costruzione dell'argine perimetrale fronteggiante il Tagliamento nel tratto compreso fra Casa Meotto ed il primo motterone verso Punta Tagliamento, per una estesa di ml. 1.380.

2) lo scavo, parallelamente a tale argine, di un collettore secondario trasversale alle dune avente lunghezza di ml. 1.890, larghezza variabile da m. 1 a m. 2 e quota di fondo da 9 a 9.35.

3) lo scavo del collettore principale attraversante la bonifica in direzione da N. E. a S. W. e che scola le acque nel Tagliamento.

La lunghezza di tale collettore è di ml. 1.750 con quote di fondo da 8.70 a 8.25.

4) la costruzione di una chiavica a quattro luci eugali di m. 2 ciascuna con soglia a quota 8.25, munite di paratoie a funzionamento automatico pel deflusso delle acque di bonifica nel Tagliamento.

5) la costruzione di una strada che attraversa il comprensorio della bonifica nella sua maggiore lunghezza e che, dipartendosi dalla strada comunale presso Casa Meotto, con un percorso di km. 7 conduce alla stazione balneare di Porto Lignano.

Pel completamento della bonifica della Terza zona suddetta sono in corso di esecuzione i lavori seguenti:

1) Prosecuzione del collettore principale fino all'incontro di quello della prima zona. Tale collettore dell'estesa di ml. 2400 è diviso in tre tronchi dei quali il primo verso la prima zona ha quote di fondo da 9.74 a 9.97, il secondo intermedio corre orizzontalmente con fondo a quota 9.97; il terzo verso il collettore che defluisce nel Tagliamento, con fondo da quota 9.97 a 9.75. Il collettore che defluisce nel Tagliamento, con fondo da quota 9.97 a 9.75.

2) Scavo di un collettore secondario trasversale alle dune lungo ml. 975. La spesa prevista per tali opere di completamento è di L. 282.000.

Complessivamente l'ammontare della spesa dei lavori fatti e in corso al primo luglio 1925 è di L. 2.515,328.

Prima della esecuione dei lavori di bonifica era già in coltivazione solo un decimo circa di tutto il territorio della «Pineda Milanese», mentre oggi le culture si estendono sempre più, con manifesto risveglio dei proprietari interessati che hanno già presentato il progetto per integrare la bonifica idraulica con la bonifica agraria.

Bonifica di Planais

Comprende i territori paludosi di Planais, Barazzetta, Casteller Preceres, Chiamama e Coluna e i territori paludosi in sinistra dello Zellina nei pressi dell'abitato di Carlino, classificati al N. 30 della Tabella A, annessa al testo Unico 30 dicembre 1923 N. 3256. I terreni paludosi inclusi nel comprensorio della bonifica di Planais costituiscono la parte inferiore e più depressa della regione compresa tra il fiume Corno verso oriente e il fiumicello Zellina verso occidente, mentre verso sud detta zona è limitata dall'estremo lembo della laguna di Marano.

Il comprensorio in parola misura complessivamente un'estensione di circa 850 ettari, dei quali 500 circa fanno parte del territorio del Comune di S. Giorgio di Nogaro, i residui 350 fanno parte del territorio del limitrofo Comune di Carlino.

Prima che dallo Stato venissero iniziati i lavori di bonifica i privat. proprietari dei terreni posti in territorio di Carlino, che costituiscono la parte più alta della regione, avevano provvisto a parziale difesa degli stessi per la costruzione di piccoli argini contro l'invasione delle acque di mare ed avevano anche in qualche tratto posto le campagne a coltura, mentre l'intero tratto in Comune di S. Giorgio di Nogaro giaceva completamente abbandonato allo stato paludoso e pressochè impraticabile. Verso il 1910 furono dallo Stato iniziati i lavori per la bonificazione della zona con la costruzione degli argini circondariali delimitanti l'intero perimetro della bonifica. Internamente, parallelamente a tali arginature, fu ricavata una fossa circondariale di scolo dalla quale, a mezzo di cinque chiaviche munite di porte a vento, fu assicurato lo scarico delle acque nei due corsi d'acqua anzidetti e nella laguna di Marano. Ritenutasi per tal modo assicurata la bonificazione di quei terreni per scolo naturale, fu ancora provvisto alla costruzione dello stradone centrale per l'accesso ai terreni e di altre opere accessorie. Complessivamente, l'ammontare dei lavori sino allora eseguiti ascese a circa lire 300 mila. Senonchè, in seguito al graduale costipamento dei terreni, dovuto alla parziale bonificazione conseguita, l'efficenza delle chiaviche andò man mano scemando, riducendosi sempre più la possibilità e la durata dei periodi di scarico nei collettori esterni; e si rese pertanto manifesta la necessità di provvedere all'esaurimento delle acque con mezzi meccanici. Predisposto e approvato il relativo progetto, i lavori furono iniziati nel 1920 e si rese quindi necessaria l'apertura e sistemazione di una rete di circa 10 km. di canali secondari, i quali a loro volta immettono nel collettore generale lungo m. 1.400 che attraversa in direzione da est a ovest, suddividendola in due bacini di estensione pressochè eguali. L'edificio idrovoro fu progettato in prossimità del fiume Corno, nel quale immettono il canale di scarico, ma ad una conveniente distanza dalla sua foce allo scopo di attenuare il più possibile gli sbalzi dovuti alla propagazione delle maree.

Lo zero di bonifica venne tenuto alla quota 8 sul mare, avvertendo che alle alte maree in corrispondenza allo scarico assumono valori oscillanti intorno a metri 10.50 e solo in caso eccezionale per altissime maree influenzate da violenti sciroccali, si raggiunga la quota di m. 11.30. Ne consegue quindi che la prevalenza media in tempo di alta marea oscilla intorno a m. 2.20.

Per la determinazione della portata fu assunto un coefficente udometrico di litri 2.30 per E. a., al quale aggiungendo l'influenza di eventuali filtrazioni si arriva ad una portata complessiva di litri 2.40. Lo smaltimento delle acque viene effettuato a mezzo di tre gruppi di motori elettropompa; il primo della portata di 1.200 al L'' per la prevalenza suddetta e gli altri due dellaportata di litri 600 ciascuno con identica prevalenza. Tale disposizione consente il largo sfruttamento del macchinario a seconda delle varie condizioni idriche del comprensorio, potendosi realizzare il funzionamento dell'impianto per una potenza pari ad un quarto, mezzo e tre quarti della potenzialità. Ogni pompa viene azionata da apposito motore trifase, il primo della potenza di 72HP e gli altri due della potenza di 35 HP ciascuno.

Per concedere ad ogni gruppo la più larga indipendenza; ogni motore viene alimentato da apposito trasformatore, ciò che costituisce anche una riserva elettrica. La riserva termica è trasformata dal motore Diesel della potenza di circa 60 HP; pari cioè a circa due quinti della potenza totale per l'azionamento, sia pure ridotto dell'impianto, sia pure nei periodi di forzata interruzione nella somministrazione dell'energia elettrica.

L'impianto è inoltre provvisto di due pompe di adescamento azionate ciascuna da apposito motorino e collegate anche al motore Diesel, ove dovesse mancare l'energia elettrica.

La corrente arriva al fabbricato dalle idrovore a mezzo di linea appositamente costruita e della lunghezza di circa 6 chilometri. Nel fabbricato suddetto è stata ricavata una cabina di trasformaione munita degli apparati di misura sull'alta tensione, degli opportuni apprecchi di protezione e manovra e si sta ora eseguendo apposito impianto indipendente per la illuminazione della sala del macchinario, delle sovrastanti abitazioni e annessi magazzino e officina. Inoltre, previ accordi con la società fornitrice e nell'intento di assicurare l'erogazione dell'energia, si sta ora anche provvedendo alla sistemazione delle linee elettriche tra la cabina di smistamento della Stradalta e il nodo di Porto Nogaro, ove sono stati piazzati i coltelli di selezionamento della linea per esclusivo servizio della bonifica. Infine sono stati costruiti 18 ponticelli di cemento armato, parte a sezione tubulare e parte a travata su palafitte pure di cemento armato per assicurare la continuità delle comunicazioni e l'accesso ai fondi bonificati; e il comprensorio della bonifica è stato inoltre dotato di 4 pozzi artesiani per l'approvigionamento idrico della zona.

Attualmente si sta eseguendo la sistemazione delle strade Coluna interessanti la parte occidentale del comprensorio e il sopraelevamento dell'argine orientale di conterminazione lungo il fiume Corno onde proteggere le bonifiche dalle inandazioni del fiume.

I nuovi lavori riguardanti la redenzione del territorio di Planais e bacini contermini, incominciati il 15 giugno 1920, importano complessivamente una spesa di circa lire 3.050.000. Detti lavori sono attualmente nella fase di ultimazione, mancando di eseguire il rialzo dell'argine del Corno e la sistemazione della strada Coluna, opere già però appaltate per un complessivo importo di lire 370 mila e che saranno completamente ultimate entro il 1925.

OSPEDALETTO DI UDINE
Solennità della B. V. Addolorata

Domenica 20 corrente si festeggierà la grande solennità religiosa della B. V. Addolorata col seguente programma: Ore 5 Messa e comunione generale. Ore 8 Messa letta. Ore 10 S. Messa Cantata Priorale. Il valente oratore sacro prof. Paolo Martina terrà il panegirco. Ore 15. Vesperi solenni — Processione per le vie del paese con l'Immagine dell'Addolorata, e con l'intervento della banda locale.

Ore 20. In teatro: Grande commemorazione della fulgida gloria del Friuli prof. G. Ellero, con l'esecuzione di due brillanti due commedie «La Vincitrice» e «Le due cognate». La serata terminerà con «Il ravvedimento d'un'avola» farsa esilarante. Nuovi scenari. Negli intermezzi suonerà la banda del paese. Il trattenimento non potrebbe essere più geniale!

MERETTO DI TOMBA
Fiori d'arancio

Domenica 13 corrente il rag. Bruno Pellarini, noto commediografo friulano, impalmò la gentile e colta signorina Maria Barburini, figlia dell'egregio nostro segretario comunale. Il rito nuziale fu celebrato da monsignor Nigris, professore presso il Seminario di Udine. Il Sindaco, con gentile pensiero, ha offerto agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi, nonchè molte ceste di fiori. Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, vadano i nostri migliori auguri.

CHIONS
Festeggiamenti in onore del Sindaco

Fervono i preparativi per i grandiosi festeggiamenti che il paese si appresta a fare domenica 27 corr., alle 16, in onore del conte Sbrojavacca, da ben trenta anni Sindaco del Comune. Oltre alle già annunziate adesioni alle onoranze da parte del senatore co. Rota e dell'on. conte Tullo in questi giorni sono pervenute al Comitato quelle di altre personalità come: l'on. avv. Piero Pisenti, il co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale della Provincia, l'avv. Fr. Tailandini pretore di San Vito al Tagliamento, il dott. Vianello pure di S. Vito. La festa che sortirà certamente degna dell'illustre Uomo che si vuol onorare, avrà termine nella serata con un grande banchetto popolare ed uno splendido spettacolo pirotecnico e l'illuminazione degli edifici pubblici del paese.

NOGAREDO DI PRATO
Per il 70.o della Filarmonica
Istituzione di una Scuola di Musica

Avete già annunciato che il 18 ottobre prossimo la nostra Società Filarmonica compie il 70.o anno di vita e che i soci intendono solennizzare la ricorrenza. All'uopo fu diramata una circolare nella quale è ricordato che la Società è sorta per iniziativa di pochi volonterosi nel 1855, andò a poco a poco sviluppandosi e perfezionandosi, così da diventare una delle migliori della provincia. Attraverso difficoltà e sacrifici che pochi forse immaginano, attraverso il mutare di vicende, or liete or tristi, la Banda di Nogadero tenne costantemente fede agli scopi per cui venne fondata; ed ha ormai un brillante passato, quale non molti Corpi musicali di campagna possono vantare».

La circolare soggiunge: «Nella fausta data che sta per ricorrere, e che i soci non intendono lasciar passare senza qualche solennità, l'attuale presidenza della Filarmonica si propone di gettare le basi di una nuova benefica iniziativa: l'istituzione cioè di una scuola di musica, in cui i figli dei componenti la società possano apprendere i primi rudimenti dell'arte, e trovare una sana educazione sisico - morale.

Per raggiungere tale intento, i preposti del sodalizio hanno rivolto un caldo appello a parenti ed amici, a conoscenti e simpatizzanti, affinchè vogliano concedere un valido appoggio materiale e morale, che consenta di mandare ad effetto con la magigore sollecitudine la bella iniziativa.

RAGOGNA
Infortunio

Ieri sera certo Toso Giacomo della frazione di S. Pietro, veniva accidentalmente investito da un'automobile riportando ferite multiple di una certa gravità alla faccia e contusioni in altre parti del corpo. Il ferito, dopo i primi soccorsi, prestati dal dott. Battistig, è stato ricoverato, con prognosi riservata all'Ospedale Civile di San Daniele.

Il raccolto dell'uva

Anche il nostro Comune deve associarsi al lamento generale per la mancanza di questo utilissimo prodotto. L'oidio e la peronospora hanno fatto quest'anno veramente strage della nostra uva. Ci sono bensì poche e lodevoli eccezioni di vigneti i cui proprietari ascrivono il loro successo alla razionale ed abbondante concimazioni delle viti ed alla irrorazione tempestiva di solfato di rame ed alle solforazioni, come si è praticato, con ottimi risultati, nel vicino Comune di Pinzano.

CRONACA PORDENONESE

Attraverso la Mostra d'arte

Sala V. — In questa sala, tranne che due lavori di scoltura, un ritratto in gesso, ed una paffuta testolina in marmo di Pischiutti Luigi, si trova esclusivamente arte pura. Due nomi di arrivati: Cargnel Vittore e Martina Umberto; un dilettante già in alto, Cargnel Luciano.

Del primo, tra quadri e bozzetti vi sono 22 opere che rivelano nell'autore non solo una preparazione tenica finita, ma una coltura intellettuale non comune, che egli effonde nella sua arte. La sua tavolozza in sordina trae degli effetti di una poetica bellezza, che sono le espressioni della sua anima suscettibile delle più delicate sensazioni.

Ermergono fra i suoi quadri: la «Chiesa di Transacqua nella soave bellezza del crepuscolo — e «S. Barbara», dove si manifesta nuovo nella scelta del soggetto e dove predomina una freschezza argentea. Bellissimi: «Vecchie case di Calalzo», nostalgico «Novembre piovoso sul Meschio»; e poi, tanto per nominarne alcuni: «Fine del giorno», «Inverno fra i monti», «Il Piave in Val Belluno», «Sui colli di Recoaro», «Autunno a Calalzo», «Primi raggi»,.. e tutti, insomma, poichè da tutti traspare l'espressione soave del genio espresso nei soggetti e nella delicata armonia delle tinte.

⁂

Ecco il ritrattista Martina Umberto troppo noto per dire di lui ancora lodi che sarebbero sempre inferiori al suo merito, date le qualità superbe di questo artista.

E' l'artista della figura, l'interprete profondo della psicologia umana, poichè nei suoi ritratti è trasfuso il pensiero, l'animo del soggetto. Di lui noteremo il ritratto del rag. cav. Cosarini, che balza dalla tela vivo ed espressivo; la vigorosa impressione del sig. Pasquetti, un ardito «ritratto di donna» ed eleganti bozzetti del '700.

Singolarmente espressivi ed armonici i due bozzetti di Cargnel Luciano «Sul Meccolmo» e «Fine novembre».

⁂

La sala VI è riservata quasi esclusivamente ai dilettanti. Buone promesse danno Gentazzo Eugenio, Marcolini Teresina, Fattorello Luigi.

Vizzotti Enrico ha quadretti fini, ben sentiti, poichè egli studia minuziosamente il vero; sarebbe ancor più apprezzato se avesse una tecnica più larga. Noteremo di questo dilettante «Il duomo di Oderzo», «Crepuscolo sul lago», «Solitudine», «Sulla sera».

Rossi Pio è forte impressionista, non accessibile però, nella sua tecnica, a tutto il pubblico. Espone undici opere ammirate.

Marcolini Elci ha qualità di concezione ammirevoli. Anch'esso ha buoni lavori. Noteremo: «Trittico di Cristo», «Paesaggio», «Settecento», «Piazzetta del molo», «Brughiera».

Sala VII — Buone opere espone Grandi Secondo, fra le quali un riuscito autoritratto. Buoni i soggetti che, però, sono curati, a nostro parere troppo minuziosamente. Noteremo: «Interno rustico», «Nel bosco», «Albori di primavera», «Vespero».

La signora Lucy Toscano Micoli espone otot quadri, sei di fiori, e due paesaggi. Vivacissima nel colore e schietta impressionista, ricorda un po' la tecnica del Corompai.

Cum Alessandro e Furlanetto Antonio espongono quattro lavori ciascuno; Ragogna Giuseppe, un quadro.

Baldini Antonio esplica una fresca disinvoltura, specie nell' acquerello. Fini ed accuratissime le tempere di Giarda Giovanni.

⁂

Eccomi al termine.

Nell'ultima sala, un tavolo e cofanetto intarsiati e due violini di Ponte Antonio di Polcenigo.

Intorno, tutti lavori femminili, esatti, elaborati.

Diverse graziose cosette espongono l'Istituto S. Giorgio e la Cooperativa dell'ago e Scuola di lavoro di di Torre. Quest'ultima ha un bellissimo arazzo con vari punti su «filet» rappresentante un cane da caccia.

Alba Presacco ha un finissimo cuscino. Espongono ancora: Colazzi Jole, Pascotto Elena, Linassi Lina e Grassi Ida.

Complessivamente, ecco finita la nostra corsa attraverso la Mostra. I promotori possono essere ben lieti dell'esito, tanto più che anche le vendite sono numerose. (Ne daremo l'elenco domani).

Moltissimi i visitatori. Questa sera ha tenuto un applaudito concerto la banda dell'Istituto Musicale, diretta dal cav. uff. Buia.

Pesca di beneficenza

Fervono i lavori di sistemazione. I doni continuano ad affluire, e sempre ve ne sono di preannunciati. Ormai raggiungeranno il numero di 10 mila.

Le patronesse ed il Comitato lavorano assiduamente affinchè tutto possa essere pronto per il 20 settembre, giorno dell'apertura. Le autorità hanno tutte inviato regali splendidi, che sono esposti nelle vetrine dei negozi.

Dato lo scopo nobilissimo, siamo certi che l'esito di questa pesca sarà superiore ad ogni aspettativa.

Diamo un altro elenco di offerte.

Il raccolto dell'uva

Nei mandamenti di Pordenone, Aviano e Sacile il raccolto dell'uva si può ritenere che sarà inferiore del 25 per cento a quello del 1924, causa mancato allegamento dei fiori e gravi infezioni peronosporiche.

CRONACA GEMONESE

Gemona, città degli Alpini.

Lunedì, 31 agosto u. s., il redattore sportivo della «Patria del Friuli» riportando le fasi della corsa ciclistica dei «Sette Mandamenti», circa il premio di traguardo assegnato da Gemona, ebbe a scrivere: «il corridore (nome e cognome) vinse il premio della Città degli Alpini».

Felicissima e profondissima definizione.

Gli Alpini sono «gli opratori del silenzio». Per questo, forse varii lettori, leggendo «Città degli Alpini» giustamente, non sapendo darsene ragione (perchè degli Alpini di Gemona nulla si sapeva), si saranno meravigliati. Per questo, e per un istinto di reazione contro le belle e sublimi cose che non sono conosciute, io, che pur per regola generale dovrei tacere, rompo il ghiaccio colla piccozza della penna. Si capisce che quella benedetta passione della penna è fatale perchè l'ho ancora infilata — fatidicamente — sul cappello alpino.

Ha cantato Piero Jahier:

"Ma la montagna, alpino, è franata
ma la tua tenda, alpino, è sparita
alpino, tutta l'acqua è seccata,
alpino, il vetrato gela le dita,
ma la tua penna è fotografata,
ma la gran notte di nebbia è salita.....

E la balma di roccia ci ricoprirà
e l'acqua di neve ci disseterà;
la penna il fulmine la domesticherà,
la nebbia il sole l'avvamperà . . . .
quando l'Alpino passerà».

. . . .

⁂

Gemona, alpinamente fino all'altro giorno, silenzio.

A chi domandava, si rispondeva costantemente invariabilmente: calma, silenzio assoluto, situazione immutata.

Quand'ecco — fulmine a ciel sereno — al sesto Congresso Nazionale Alpini a Udine, una forte, numerosa, grande Sezione Alpini, che nessun sapeva esistere ne poteva immaginare, con fanfara completa ed allenata, con gagliardetto, con la forza di numero 51 uomini alpini «tutti con cappello alpino e cravatta verde», simbolo di una eguale volontà; econ in più perfino una completa di muli, Sezione Salmerie di servizi logistici, coi bravi, fidi, intelligenti compagni alpestri, i muli quadrupedi infiocati di verde, con basti, corde, botticelle, casse di cottura, e una armonica da far risuscitare i morti.... Io strabiliai, restai intontito, scemo ed instupidito, senza parola, con «un grop sui stomi» lagrime agli occhi, sentii un tuffo di commozione ineffabile, un brivido, un tramescolio di sangue, un trasalimento di felicità e quasi mi capitava una sincope una congestione alpina, nel vedere il mutilato alfiere Di Bernardo Santo, il Comandante valoroso ardito capitano Adolfo Madile.

Fu il «motivo» più piccante del Convegno: Udine, Congressisti, autorità, popolo, bandiere e associazioni ebbero e non dimenticheramno, un gran chiodo confitto nella testa: «Ah Gemona! Gemona!»

Questo è l'effetto.

E la causa dove ricercarla?

Hum! E chi può scandagliare gli abissi e le altezza e la potenza del cuore umano Chi può misurare la forza morale? ?

⁂

Principabile responsabile del colpo di scena è l'avvocato dottor Luigi Fedrigo Perissutti.

La mia inchiesta fruttò i seguenti particolari:

Lo stimolo a partecipare all'adunata di Udine scosse Gemona. Scoppiò fulminea la più precipitevolissima rivoluzione. Pochi giorni prima del Convegno venne nominato un comitato nelle persone degli Scarponi: Perissutti dott. Luigi, Dosi geometra Gino, Sartori Luigi e Nicli Nicolò.

Resterà storico per il «tour de force» compiuto: massimo concentramento d'intensività, contro ogni legge fisica e morale. Detto, fatto. A bacchetta magica! Un incantesimo alpino. Un centinaio di aderenti (ma bisogna vedere e conoscere che persone e quanti ufficiali!)

Con sole tre prove la fanfara si fece coprire di applausi a Udine a Gemona. E dire che ben metà dei componenti si trovavano fuori esercizio da assai lungo tempo, alcuni addirittura da 15 anni! E mancavano gli strumenti: si vinse ogni difficoltà: la Società «Pro Glemona» — presidente signor Lodovico Giovio — fornì gentilmente gli strumenti ai suonatori che non ne disponevano; il valente maestro della banda cittadina signor Frezzato, plasmò ed accordò: a Udine diresse le esecuzioni l'alpino Elio Morgante.

Ma, e il gagliardetto??

Il gagliardetto? Io non so immaginare come.... comparve: piccozza ed asta qualcuno deve pur averle fatte; so solo che a Gemona c'è la gloria friulana del prof. Barazzutti, appassionato simpatizzante alpino che spontaneamente volle prestare la opera sua di vero e rinomato artista.

Gli emblemi propri regolamentari del Corpo Alpini; il Castello di Gemona; il motto, proprio gemonesi, «Vigile Tei» che in traduzione libera significa: «All'erta stai».

Fu il gagliardetto che per primo sventolò sulla vetta del Monte Nero all'alba del 24 agosto ultimo scorso, trionfalmente portatovi degli alpini gemonesi Della Marina Cesare e Crapiz Guerrino. (Io li vidi: ma ero tanto stanco: tre notti senza dormire; strapazzato; zoppo; gli scarponi non unti di grasso, abile ormai ai soli servizi sedentari per ferite.....).

La sezione Salmerie è creatura di Gigi Perissutti; tanto fece e tanto brigò che tutto.... combinò, e i muli partirono di tutta notte da Gemona, naturalmente a piedi (mica in automobile, come il sottoscritto) e si portarono con bella marcia sotto l'infuriare dell'acquazzone fino a Udine; ma quando ci sono conducenti come Rizzi Giovanni, Tile di Tonie e Urbani Giuseppe, tutto è spiegato. Furono quelli che suscitarono più entusiasmo e ammirazione.

Primo debutto: ogni sforzo fu coronato: la Sezione Alpina Gemonese potè imporre la sua vitalità rispondendo: «Presente!» a Udine, e sul Colle dello storico Castello sciolsero alto il loro «evviva!» a tutti i compagni d'Italia, inneggiando alle loro glorie, alla vita, all'ideale di fratellanza, felici di essere stati alpini, e alpini ancora sentirsi!

Dopo il gran rancio alpino, dopo suoni, canti e fotografie il dottor Perissutti con dolce violenza dopo d'averlo incantato, sequestrò il sottoscritto; quel che dopo è successo non ricordo bene perchè mi tremava il cuore: fanfara, armonica, sotto la loggia del Municipio, un discoro, un abbraccio all'alfiere mutilato, e altri baci ed abbracci....

Pura realtà al di sotto del vero; e non sembra un romanzo rocambolesco, una invenzione, una finzione, una storia delle «mille e una notte»?

Ora Gemona (ha da venire il bello) si appresta di buona lena a preparare con espansione e solennità la cerimonia per la benedizione del Gagliardetto e costituzione ufficiale della Sezione forte ed obbligata per l'entusiasmo piovuto addosso da tutto il Friuli. Gemona è essenzialmente, per natura, tutta alpina. Parteciperà il Battaglione permanente alpino dell'8.o, «Gemona». Ho sentito che anche da Palmanova si parteciperà. Servizio completo: ci hanno anche il Cappellano proprio: un capitano degli alpini d'assalto, medaglia di argento, decorazione inglese, encomio solenne ecc. ecc., ferito due sole volte, già aiutante maggiore e ufficiale di propaganda; egli le ha fatte più grosse di me: don Giuseppe Grillo da Tarcento; vicario di Avasinis, che non dimentica di essere stato degli arditi «Fiamme Verdi».

Questa sagra e nuovo congresso alpino avverrà in ottobre. (Cividale, attento, di non inaugurare sezione e gagliardetto, nello stesso giorno).

L'immancabile riuscita segnerà un rintronamento e un incremento dell'intera famiglia Alpina Friulana. Tutti devono sentirsi eccitati all'emulazione.

E io dico che se tanto afflusso di alpini si notò ovunque si fece una festa alpina, anche alla bassa ove non vi son che rarissimi scarponi, anche a S. Giovanni di Manzano e a Palmanova, fuori di centro del tutto, che cosa avverrà a Gemona, centro di una zona tutta alpina da Tarcento a Buia, da Artegna a Stazione per la Carnia?

L'attenzione del Friuli si rivolga a Gemona: questa attenzione non resterà disillusa.

Risano, settembre 1925.

Alpino *Roberto Merluzzi*
soldato militare

CANEVA DI SACILE
Autocorriera Vittorio-Sacile

Ottenuta, finalmente, la concessione, col giorno 20 corr. sarà riattivato, con l'orario seguente il servizio automobilistico Vittorio-Sacile per trasporto di passeggeri, pacchi, bagagli e merci:

Da Vittorio: ore 5.25 e 12.45. Anzano 5.35 e 12.55 — Cappella 5.50 e 13.10 — Sarmede 6 e 13.20 — Pinidello 6.20 e 13.40 — Cordignano 6.25 e 13.45 — Stevena 6.30 e 13.50 — Caneva 6.35 e 13.55 — Fratta 6.40 e 14 — Sacile 6.50 e 14.10.

Da Sacile: ore 8.20 e 16.30 — Fratta 8.30 e 16.40 — Caneva 8.35 e 16.45 — Stevenà 8.40 e 16.50 — Cordignano 8.45 e 16.55 — Pinidello 8.50 e 17 — Sarmede 9.10 e 17.20 — Cappella 9.20 e 17.30 — Anzano 9.35 e 17.45 — Vittorio 9.45 e 17.55.

Se sarà incoraggiata da un concorso che risponda al tornaconto, l'Impresa Armellini, previo accordo coi Comuni interessati, attiverà — per maggiore comodità del pubblico — una terza corriera.

VIVARO
Dimissioni

Dopo cinque anni di saggia amministrazione, dopo avere onoratamente restituito alle burrasche del 1919-20-21, il nostro Consiglio comunale giorni fa si è silenziosamente.... dimesso. A reggere le sorti del Comune fu chiamato, dal Prefetto, il sig. Cesaratto Vittorio di Francesco, conosciutissimo in Comune e generalmente stimato.

Battaglia del grano

Domenica 13 corr. in questo Capoluogo, con l'intervento del dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura sezione di Spilimbergo, di numerosi agricoltori e delle autorità ed associazioni locali fu tenuta una prima riunione per la battaglia del grano. Il dott. Mazzoli, con la sua parola piana e persuasiva, illustrò la importanza della battaglia intrapresa e la necessità che anche il nostro Comune vi si associ. Fu deciso di acquistare una seminatrice Sak de una trattrice Fordson, nonchè di organizzare una lotta intensa e concorde contro i topi campagnoli che infestano questa plaga. Seduta stante fu nominata una commissione che avrà cura di attuare queste delibere. Furono chiamati a farne parte: il commissario prefettizio Vittorio Cesaratto quale rappresentante del Comune e della locale Sezione fascista; Boschian Pietro presidente della Sezione Combattenti ed i signori: Pietro Tommasini, Gius. Rovera, Amedeo Visinali, Isidoro De Zorzi, Giov. Tonon, Ant. Tommasini Ant. De Lorenzi; Gino Postolen e Giov. Bertoli. A Segretario, fu nominato il segretario del Comune, sig. Luigi Coletti.

CASARSA
Sindacato Edili e Falegnami

L'altra sera nei locali delle scuole comunali, alla presenza del Segretario Generale della Federazione Friulana, sig. Alceo Castellani, ha avuto luogo la costituzione ufficiale del Sindacato fra operai edili e falegnami, aderenti alle Corporazioni Sindacali Fasciste.

Si è proceduto alla nomina del Direttorio, che è risultato così composto: Orlando Stegagno, segretario amministrativo; Zaccanti Cesare, Querin Pietro, Dean Antonio, Puppin Eugenio, Juston Giuseppe rappresentanti di categoria.

E' stato inviato un telegramma all'on. Rossoni.

LATISANA

Deliberazione opportuna e lodevole del Circolo Agrario

Questo Circolo Agrario ha lanciato l'idea — impegnandosi anche finanziariamente — di concorrere alla « Battaglia del grano » dando alla locale Cattedra il personale occorrente in relazione all'ampiezza ed alle caratteristiche della zona di giurisdizione. Migliore forma di contributo alla seria battaglia impegnatasi non si poteva certo pensare, anche per il fatto che il Governo, per ragioni di bilancio, non è in grado, per ora, di concorrere ad una sistemazione delle Cattedre — in materia di personale — come sarebbe richiesto dalla loro aumentata attività. Ecco l'ordine del giorno votato:

« Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo Agrario di Latisana, riunitosi in seduta straordinaria il 9 settembre 1925 ha deliberato che l'Istituzione fedele alle sue tradizioni, conservi con rinnovata fede, ogni sua maggiore attività agli scopi e alle finalità della Battaglia del Grano e fa voti, che la sua azione venga integrata da quelle facilitazioni di credito agrario che le condizioni della zona e le possibilità finanziarie della grande massa degli agricoltori, piccoli proprietari, rendono di capitale importanza per il maggior impiego dei mezzi tecnici di produzione, elemento primo di un incremento della produzione.

« Ritiene poi che agli scopi e alle finalità della Battaglia del Grano principale fattore di successo debbansi considerare la propaganda e l'istruzione sopra luogo da parte dei tecnici.

« In tale ordine di idee, considerando la vastità della zona di azione della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura che comprende oltre al Mandamento di Latisana anche quello di Palmanova, delibera di iniziare un'azione presso le superiori autorità e presso gli Enti pubblici e le istituzioni agrarie locali affinchè venga provvisto all'aggregazione di un assistente per tutta la durata della Battaglia del Grano, impegnandosi sino da ora a contribuire alla spesa con uno stanziamento in bilancio di annue lire duemila per un triennio ».

L'iniziativa del nostro Circolo Agrario merita di essere portata ad esempio, perchè sia imitata anche in altre zone.

PRECENICCO

Un ottimo programma per la battaglia del grano

Questo Comitato per la battaglia del grano ha approvato l'altra sera il seguente programma per cura del Direttorio ed è stato reso pubblico mediante avvisi murali:

1) Gli agricoltori denuncieranno al Comitato, che ha sede in Municipio, la quantità di terreno a cui coltivarsi a frumento, prenotando allo stesso Comitato la qualità e quantità di seme e concime chimico necessarie, con dichiarazione di sottomettersi alle direttive del Comitato per i lavori.

2) Coloro che si distingueranno nella preparazione del terreno secondo i dettami indicati dalla tecnica agraria, potranno avere la semente gratuita.

3) Sarà bandito un concorso a premi fra quegli agricoltori che sapranno produrre migliore e più abbondante raccolto di grano.

4) I produttori sono invitati a dare la loro adesione per la formazione di un Consorzio per la vendita collettiva della produzione.

5) Nessun agricoltore dovrà mancare alle conferenze che il Professore della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà in questo Comune.

Nella medesima seduta il dott. Bignami, consigliere delegato della Società An. Beni Rustici, spontaneamente offrì di mettere a disposizione dei coltivatori di grano macchine ed attrezzi che la tecnica agraria moderna stabilisce per tale coltura. Il Comitato, riconoscente, ringrazia il sig. Bignami che per l'utilità della Battaglia ha messo anche a disposizione del Comitato, oltre la sua opera, anche mezzi finanziari.

SPILIMBERGO

I danni della peronospora

Nella zona di pianura, dove la vite ha maggiore sollecitudine in bella iniziativa, maggiore importanza furono ingenti, quest'anno, a causa delle pioggie prolungate, i danni delle peronospora, che si manifestò sulle foglie e sui grappoli. In qualche località il danno ascende all'80 per cento della produzione normale. Anche l'oidium si è molto diffuso apportando gravi danni alla quantità e alla qualità del prodotto. Nella parte alta i danni furono minori.

Complessivamente si può prevedere che la produzione normale risulterà questo anno diminuita di oltre il 40 per cento.

Il Castello illustrato

Nella importante e ricca rivista « L'illustrazione delle Tre Venezie » che si stampa a Vicenza, l'egregio co. Walframo di Spilimbergo prosatore fine e colorito, pubblica una interessante monografia su Spilimbergo e particolarmente sul vetusto suo castello e sul Duomo. La monografia, erudita e dilettevole nello stesso tempo, è resa più dilettevole da diverse vignette, fra cui lo stemma dei conti di Spilimbergo; facciata del castello verso il cortile con gli affreschi del Pordenone; il castello visto dall'ancona sul Tagliamento; la Loggia in Piazza Castello; il castello visto dalla Piazza; il Duomo, il Coro, la tomba di Walterpertoldo da Spilimbergo nella cripta monumentale del Duomo; ritratto d'Irene da Spilimbergo dipinto dal Tiziano.

RAVEO

La sagra della Natività

Domenica si è svolta la festa annuale della Natività. Fin dalle prime ore del mattino tuonano i mortaretti; poco dopo la brava banda musicale di Buia attraversava suonando allegre marcie le vie del paese, diretta dal valente maestro Vriz.

Dopo le funzioni religiose, la stessa banda diede un concerto nella piazza principale e fu applaudito.

La cosa con le carriole vide vincitori le coppie Brovedani Guido di Villa Santina e Vriz Silvio di Raveo; Zanier Dante e Ariis Arturo; Bonanni Emilio e Bonanni Giulio. Con i trampoli vinsero rispettivamente il primo e secondo premio Pulcher Virgilio e Ariis Giovanni. Chiuse la simpatica competizione sportiva una corsa con i sacchi vinta dai ragazzi Stefani e Bonanni.

Durante la serata fuochi d'artificio salirono scoppiettando nel cielo annuvolato che non permise, data la imminente minaccia di pioggia, il lancio delle « cilun ».

Chiuse la serata una commovente cerimonia: la banda si radunò vicino al monumento dei Caduti dove, tra una folla commossa, eseguì la canzone del Monte Grappa per ricordare con le squillanti note della Vittoria, gli Eroi che per essa caddero.

OSOPPO

Storia di Osoppo

L'Ingegnere Commendatore Leopoldo Candiani di Milano, membro autorevole del Consiglio Nazionale della « Pro Montibus » ammiratore del passato memorabile di Osoppo ha voluto scrivere una bella e interessante pagina di storia di questo paese sulla diffusissima rivista della U.O.E.I. che si stampa a Milano ogni mese e che viene mandata ai soci della Società Nazionale Alpinistica. L'autore non parla di una scala dettagliata della storia di Osoppo, ma brevemente e succintamente, da uno sguardo comprensivo a tutto il passato di Osoppo, accennando anche ad avvenimenti recenti e cioè al Forte durante e dopo la guerra, e alla dichiarazione di questo a Monumento Nazionale nonchè alla successiva grande celebrazione anniversaria del 1923 con lo intervento di un rappresentante del Governo nella persona dell'on. Lupi, sottosegretario all'Istruzione Pubblica. L'autore parla in principio dell'origine geologica dell'elevazione montuosa del Forte che come dice il Candiani « si potrebbe affermare che esso abbia fatto parte della morena frontale del grande ghiacciaio quaternario del Tagliamento, oggi ridotto a una serie di mozze ondulazioni che fronteggiano l'uscita di questo Fiume in sul piano e delle quali una è questa di Osoppo. « L'autore ammette che il letto del Tagliamento si trovasse, fin da principio, nelle epoche cioè successive a quella ghiacciale, verso Gemona. Il lavorio del Fiume e dei torrenti che scendono dalla catena sinistra della valle Gemonese avrebbero spostato il corso dell'acqua al di là del Forte, verso la destra del Fiume. La elevazione morenica del Forte resistè a tutti questi corrodimenti delle acque ma venne ridotta come è allo stato odierno. Uno studio importante sull'origine geologica del territorio di Osoppo è stato fatto dal dottore Lombardini e si intitola: « Sopra il nuovo lembo oligocenico di Osoppo del Friuli ». L'articolo sulla storia di Osoppo termina citando i nomi di alcuni benemeriti Uomini che appartengono alla storia del paese e con un elogio alla virtù degli Osoppani che furono sempre durante i secoli indispensabili coefficienti della riuscita delle imprese gloriose e nobili del Forte. L'articolo del commendatore Candiani è stato pubblicato nel numero dei mesi giugno, luglio di quest'anno dalla rivista, come ho già detto, « La vetta e la spiaggia » organo nazionale della U.O.E.I. e diffusa in molte migliaia di copie.

A. F.

Autorevole interessamento per l'arginatura del Tagliamento

All'onorevole Spezzotti è giunta la seguente lettera dal Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Roma, 5 settembre 1925

Caro Spezzotti,

In relazione alla tua gradita del 23 u. s. ti informo che essendo la costruzione di difesa lungo il Tagliamento di competenza del Magistrato alle Acque, ho chiesto notizie a quell'Istituto del progetto testè ripresentato dal Comune di Osoppo per la costruzione di difesa lungo l'ala sinistra del Tagliamento.

Cordiali saluti. F.to *Petrillo*

L'« Osovane » a Pontebba

Dopo il successo dell'altra domenica, la cittadinanza di Pontebba ha fatto un nuovo invito alla Compagnia Filodrammatica l'Osovane di portarsi in quel teatro e dare una rappresentazione.

Auguri di sempre maggiori riuscite.

Domenica 20 corr. l'Osovane probabilmente darà uno spettacolo a Magnano in Riviera.

CODROIPO

Un florido mercato

Fu quello di martedì scorso. Lo attestano i dati seguenti:

Bovini ed equini: Buoi entrati 88, venduti 40 da lire 3320 a 4800 — vacche entrate 300, vend. 164 da 1170 a 4000 — Giovenche, entr. 155, vend. 61 da 1500 a 3300 — Vitelli, entr. 346, vend. 257 da 510 a 1200 — Cavalli entr. 197 venduti 116 da 800 a 3500 — Muli, entr. 64, venduti 34 da 780 a 2300 — Asini entrati 87, venduti 43 da 125 a 915.

Suini e ovini: Maiali da latte, entrati 420, venduti 232 da 35 a 75 — Maiali di allevamento entrati 108, vend. 53 da 90 a 170 — Maiali da macello, entr. 23, venduti 16 da 290 a 780 — Pecore, entr. 76, vend. 39 da 120 a 190 — Capre, entrate 14 vendute 5 da 90 a 115 — Agnelli, entrati 11, venduti 7 da 80 a140.

PORDENONE

Doni per la Pesca di Beneficenza

IV. ELENCO

Taiariol Guglielmo: 18 capi vari — Gaudenzi Giulio: 21 articoli casalinghi — Coassin Antonietta: stoffa-spilloni e treccie paglia — Zanussi Luigi: ferro elettrico da stiro — Giac. Bortolini: bottiglia vino — Gaggero Emilio: lampadario artistico — co. Aless. Ferro: penna stilografica in oro — Banca Coop. Popolare: 10 libretti da L. 25 l'uno — don Luigi prof. Ianes: portafiori — Brunetta rosa: portagioie — Da Re Luigi: servizio da toilette con astuccio — Pitter Pompeo: servizio posateria con astuccio — Enrichetta Lorenzon: velluto dipinto a mano — signora Cesira Querini: porta sigarette in argento dorato — Sottoprefetto di Pordenone: anfora — famiglia Baschiera: calamaio, servizio da caffè, una statuetta, un quadro, e una macchina da scrivere — Artico Iginio: un orologio da tavolo — Augusto Assunta Letizia Mior: servizio scrivania — Cooperativa di Consumo di Borgo Meduna: 3 bottiglie di vino appassito — Masutti Italia: uccello imbalsamato — Famiglia cav. Giov. Tommasi: grande lampadario — Fam. Edoardo Zuppingher: servizio da tavola con astuccio — Fonderia Industriale Pordenonese: 7 riproduzioni in bronzo — Cesaratto Luigi (Farmacia Salsilli) 10 bottiglie elisir China — De Carli Giuseppe: 2 bott. vino — Ditta Giacomini Ant.: 17 cappelli e berretti — Vendruscolo Alfonso: 5 flaconi marmellata — Maestri Vittorio: alzata — Rizzardelli Vito: pacco oggetti vari — Federico Prosdocimo: 2 bott. vino — Coop. Combattenti: 6 paia scarpe, 10 scampoli, 2 maglie, 3 maglie seta da donna, 2 paia calze — Polese Lazzaro: 2 vestitini da bimbi 4 busti, 3 quadretti, 6 cinture da vestiti.

PALMANOVA

Il mercato settimanale

Il mercato di questa settimana si può calcolare uno dei migliori della stagione per il numeroso concorso di animali di tutte le specie. Anche il mercato del pollame si presentava ben fornito, e con prezzi relativamente buoni — Moltissimi gli affari conclusi in vitelli da latte ed in vitelli da allevamento con prezzi variabili fra 7 e 10 lire al kg. a peso vivo. Le vacche e le giovenche da riproduzione della Simmenthal Friulana furono ben pagate dalle 3500 alle 5000 lire per capo e molte le domande da parte dei nostri allevatori. Nei suini lattonzoli e magroni si notò un interessamento maggiore che nei mercati precedenti e con prezzi in rialzo. — Le uova furono pagate dalle 65 alle 80 lire al cento, a seconda dello stato di freschezza.

Entrarono sul campo del mercato animali 1240 così divisi: buoi e vacche 204; vitelli 314; equini 75; caprini 8; suini lattonzoli 700; suini magroni 39.

Dalle cifre esposte risulta chiaramente che il nostro mercato occupa uno dei primi posti della Provincia, ed ha assunto uno sviluppo quale era richiesto dalle mutate condizioni del vecchio ed iniquo confine.

Nel prossimo ottobre poi avrà luogo la Fiera annuale di S. Giustina con premi in denaro, medaglie e diplomi per gli animali bovini, equini, suini, polli e conigli. Apposito Comitato nominato dalla Giunta Comunale lavora alacremente per la buona riuscita del mercato a concorso.

VERZEGNIS

Ad ognuno il suo

In una corrispondenza da Tolmezzo di pochi giorni fa, s'è detto che chi sparò alla « sparata » ghiandaia colpì alla mano d'un cacciatore malpratico di Tolmezzo, fu un cacciatore di Verzegnis.

« Porca pulenta! l'è mica vera! ».

Chi sparò alla ghiandaia e ferì alla mano l'inesperto cacciatore fu un giovanotto tolmezzino. Chi non lo volesse credere, è pregato di assumere informazioni dal signor Un... di Tolmezzo.

Tanto per la verità.

Un cacciatore di Verzegnis

VILLA SANTINA

Il Fascio littorio

Un precursore dei segni del Littorio sulle nuove opere pubbliche è certamente il nostro egregio sindaco cav. Marco Renier. Fin dallo scorso anno egli infatti aveva disposto che il monumento ai Caduti in guerra del Comune sorgesse sopra un basamento che ricordasse anche i tempi del rinnovamento storico della vita nazionale. E il monumento poggerà invero sopra un basamento triangolare, sorretto agli angoli da tre colonne scolpite in marmo col Fascio littorio artisticamente lavorato. L'emblema ricorderà ai futuri l'opera formidabile di ricostruzione compiuta dal governo fascista all'inizio del suo grande movimento.

Cronaca Cittadina

Una lapide a ricordo dei volontari caduti in Guerra

Ci comunicano il seguente invito:

Domenica XX Settembre, alle ore 9, per iniziativa delle Sezioni Volontari e Mutilati di Guerra sarà inaugurata in Piazzetta Valentinis una lapide ove aveva preso sede, nel 1914, il Comitato di Assistenza dei Profughi Irredenti ed ove si tenne sempre desta la fiamma dell'intervento e dell'italianità.

I volontari di guerra sono espressamente invitati a parteciparvi e stringersi attorno al vessillo sociale, muti testimoni della significativa cerimonia, rievocante le più belle pagine di entusiasmo e di passione.

Il Presidente: Mario Agnoli.

***

La cerimonia — come sopra è stato detto — seguirà alle ore 9 in Piazzetta Valentinis. Il ricordo marmoreo, a cura delle Sezioni Mutilati e Volontari di Guerra, è stato murato sulla facciata dell'albergo «San Marco», nelle stanze terrene del cui locale (non c'era ancora l'Albergo) si radunavano nelle giornata d'ansia patriottica gli « ancora irredenti » giovani della Venezia Giulia, che si rifugiavano a Udine per arruolarsi come volontari di guerra.

Ecco la copia della lettera inviata dal Consiglio Nazionale Volontari di Guerra, al Presidente della Sezione di Udine.

Signor Presidente,

rammentare con una lapide la fucina di italianità che nelle ore della preparazione offrì ai fratelli irredenti l'assistenza amorosa e tenne desta la fiamma dell'intervento, è cosa indubbiamente sacra. Ai Volontari di guerra e ai Mutilati di Udine, che fermamente vollero l'attuazione di tale iniziativa, giunga l'adesione fraterna ed il plauso del Direttorio Centrale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Con fraterni saluti

Il segretario generale
f. A. Pescosolido

***

La lapide in marmo, fissa al muro con quattro grosse borchie in bronzo, porta la seguente epigrafe, dettata dal comm. dott. Gualtiero Valentinis:

« Nei giorni di angoscia — i fuorusciti della Venezia Giulia — stretti ai cuori fraterni — da questo asilo implorarono — a redenzione — se stessi e i figli offerendo — alla santa guerra — agosto 1914 — ottobre 1917 ».

Esecutore del lavoro: l'artista Giovanni della Savia.

***

Alla cerimonia sono state invitate le autorità e le personalità più cospicue di Udine, Trieste, Fiume, Pola e Zara.

Interverranno le rappresentanze di tutte le sezioni Volontari di guerra della Provincia e della Venezia Giulia.

Il discorso inaugurale commemorativo sarà tenuto dal comm. prof. Bruno Coceancich, che fu uno dei primi fuorusciti, capitano dei volontari in guerra, decorato al valore.

Il rappresentante il Comune di Udine prenderà in consegna il ricordo marmoreo.

Tutte le Associazioni Patriottiche e Civili Cittadine, certamente parteciperanno a questo tributo di amore e di riconoscenza.

A rendere più solenne la cerimonia interverrà pure la Banda Cittadina.

Domenica, concerti nelle grotte di Postumia

La R. Amministrazione delle Grotte di Postumia ha organizzato per domenica due concerti sinfonici che verranno tenuti nella sala da ballo (nell'interno delle grotte) con il concorso della ben conosciuta banda cittadina di Artegna.

I concerti avranno inizio alle ore 10 e 14. I visitatori saranno certamente a migliaia, dato che possono approfittare della eccezionale riduzione ferroviaria del 40 per cento concessa da tutte le stazioni della rete per Postumia-Grotte. Potranno così godere le meravigliose sinfonie echeggianti sotto le volte della più immensa e splendida cavità sotterranea che tutto il mondo c'invidia.

TRENI SPECIALI per i festeggiamenti di domani a Martignacco

In causa del maltempo essendo stati rimandati i festeggiamenti per domenica prossima XX Settembre, verranno ripetuti i treni speciali per e da Martignacco, secondo l'orario:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 — 15.30 — 17.40 — 18.50 — 22.30.

Ritorno da Martignacco: 6.55 — 8.18 — 14.05 — 15.05 — 18.10 — 19.05 — 21.16 — 23.

Alla stessa ora (23) altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

CERIMONIA RINVIATA

L'Ufficio Stampa della Sezione di Udine del P. N. F. comunica:

« Lo scoprimento della lapide a ricordo del discorso pronunciato a Udine dal Duce del Fascismo il 20 settembre 1922 è stato rinviato ad epoca da stabilirsi.

Il Consorzio Provinciale Torelli

I premiati

Diamo qui sotto, il risultato, del felicissimo Concorso Provinciale Torelli, svoltosi ieri mattina in Braida Bassi, presenti moltissime autorità e personalità del mondo zootecnico, non solo locale, ma di tutta la provincia e con l'intervento assai rilevante di allevatori e di appassionati intenditori.

Il risultato ha superato di molte le previsioni tanto che la Commissione Esaminatrice, sull'assegnazione dei premi, è stata un po' imbarazzata, sia per il numero grande dei concorrenti, quanto per i soggetti presentati in ottime, superbe condizioni

Ecco il responso della giuria:

Sezione A — Torelli da 6 a 8 mesi — 1. categoria. — Premio di lire 500: Braidotti Angelo, Persereano, Sartor Giuseppe, S. Vito al Tagliamento; Braidotti Lodovico, Persereano.

2. Categoria — Premi L. 350: Lavaroni Francesco fu Gio Batta di Buttrio; Nadalutti Luigi, Cividale (Casali del Gallo); F.lli Rodaro, Joannis; Maiolini Antonio, Manzano; Zilli Gio Batta, Udine.

3. Categoria — Premi L. 250: Forte Leonardo, Oleis; Meroi Luigi, Visinale; dott. Giacomo Canciani, Varmo; Novello Turrivio, Lauzacco; Passelli Luigi, Ziracco.

Sezione B. — Torelli da 8 a 10 mesi:

Classe 1. — Premi L. 500.

Chiappo Emilio, Oleis, Manzano; Meroi Luigi, Visinale, (Buttrio); Bolzicco G. B. e f.lli, Buttrio; Se Sabata Paolino, Orsaria (Premariacco

Classe 2. — Premi L. 350: Meroi Ermenegildo, Visinale (Buttrio); Bolzicco Gio. Batta e F.lli, Buttrio; Sabot Giacomo, Persereano; Nadalutti Antonio, Remanzacco; Riva Valentino fu Pietro, Maiano; Pascatti cav. Andrea, S. Vito al Tagliamento. Vidal Giusto, Bagnaria Arsa.

Classe 3. — Premi L. 250: Forte Leonardo, Oleis (Manzano); Meroi Ermenegildo, Visinale (Buttrio); Braidotti Lodovico, Persereano; Amministrazione Brunner Rodolfo, Cavenzano; Di Colloredo co. Vicardo, Craugliо; Vidal Giusto, Bagnaria Arsa.

Sezione C — Torelli da 10 a 12 mesi:

1. Premio L. 500 a Meroi Redento di Buttrio; II premio L. 350 a Micolini Gio. Batta di Moimacco; III. L. 200 a Meroi Ermenegildo di Buttrio; III premio L. 200 pure a Meroi Ermenegildo di Buttrio; III premio L. 200 a Lavaroni Francesco di Buttrio.

L'importante riunione di ieri fra le Amm. prov. di Belluno e Udine

Ci comunicano:

Presso gli uffici dell'Amministrazione provinciale del Friuli si sono ieri mattina radunate le due Commissioni straordinarie per le Amministrazioni Provinciali di Belluno e del Friuli, allo scopo di prendere accordi per l'azione da esperirsi presso il Governo Nazionale per ottenere il condono dei residui mutui concessi sui fondi della disoccupazione agli Enti locali delle due Provincie.

Venne concretato e firmato l'apposito memoriale che le due Commissioni si riservano di presentare tra brevi giorni al Ministro delle Finanze in apposita udienza telegraficamente chiesta.

Analogo memoriale fu compilato per ottenere l'abbuono di tutte le somme anticipate dallo Stato pel funzionamento degli Enti locali dell'ex-Provincia di Gorizia nell'immediato dopo guerra.

Infine fu chiesto al Ministero della guerra il completamento della tratta di strada detta di Lavardet unente Prato Carnico con Campolongo, con l'assunzione da parte delle due Provincie dei Comuni interessati del 50 per cento della spesa che sarà per risultare ».

PELLEGRINAGGIO FRANCESCANO A BARBANA

Domenica, 27 settembre, partenza dei pellegrini dalla piazzetta dei Cappuccini di via Ronchi, alle ore 5 precise del mattino, con autovetture della Società Friulana Automobilistica fino al pontile di Belvedere; indi coi vaporetti fino al Santuario, dove sarà celebrata una solenne Messa.

Nel ritorno, fermata a Grado, poi in Aquileia e visita della millenaria Basilica. Arrivo a Udine alle 19 circa. Spesa per viaggio di andata e ritorno, compreso il pranzo a Barbana, lire 31. Le prenotazioni si ricevono presso il Convento dei Cappuccini, in via Ronchi, non più tardi del giorno 23 settembre.

Giardino d'Infanzia "G. L. Pecile,,

A datare da lunedì 21 corr. si apriranno le iscrizioni a questo Giardino d'Infanzia. Dette inscrizioni si riceveranno presso l'Istituto stesso di via Manzoni 5, dalle ore 10 alle 12. Dovranno essere nuovamente inscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: — questa sera: farfalline in brodo, vitello tonnato, contorno; — domani mattina: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno; — domani sera: zuppa di verdura, arrosto di maiale, contorno.

Dimissioni accettate

Il Consiglio dell'Associaziona Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra si riunì per discutere le dimissioni del presidente dott. Cesan Benoni e del vice-presidente co. Giacomo di Prampero. Il Consiglio udita l'Esposizione del suo presidente onorario cav. magg. Emilio Passerelli, accettò le due dimissioni e procedette quindi alla nomina delle cariche resesi vacanti.

Tutti i presenti, meno due astenuti elessero a presidente della Sezione Provinciale di Udine il rag. Nicola Troso; a vice-presidente il sig. Mario Maria D'Ari, ed alla carica di segretario del Consiglio il sig. Giuseppe Caprile. Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, all'on. Carlo Delcroix ed alla medaglia d'oro cav. Slataper.

Tra gli ordini del giorno presentati, fu destinato alla stampa il seguente:

« Il Consiglio Direttivo, presa visione dalla lettera di commiato che l'ex presidente dott. Cesan Benoni ha inviato ai soci in data 15 settembre corr., deplora che egli abbia reso di pubblica ragione detta lettera, che lede l'onore dei consiglieri tutti e del loro presidente onorario, invita il consocio Cesan Benoni a chiarire lo spirito della circolare e ad indicare gli indegni e i bolscevichi ai quali nella lettera accenna. Il Consiglio riserva di rispondere pubblicamente alla circolare stessa ».

Il programma della gita annuale degli Agenti di Comm.

Nelle grandi vetrine della Cappelleria Mocenigo in Mercatovecchio è esposta una bellissima raccolta di fotografie delle Caverne di San Canziano, opportunamente procurate dagli organizzatori per offrire ai gitanti della Mutua e dell'Unione Agenti una sufficiente idea dell'imponenza di quelle voragini, che saranno visitate in comitiva domenica 27 corr.

La Commissione organizzatrice ha provveduto alla distribuzione del programma della giornata assieme ad una utile illustrazione delle Grotte e delle cose più interessanti che s'incontrano sull'itinerario.

Ecco il programma: Ore 5.45: riunione in Piazza Vittorio Emanuele (Caffè Contarena — ore 6: partenza in automobili da turismo. Tappa a Redipuglia per recare una corona di lauro agli Invitti del Cimitero Militare della Terza Armata — ore 9.30: arrivo a San Canziano. Colazione al sacco da provvedersi individualmente dai gitanti — ore 10: visita alle Grotti fino alle 12.30 — ore 12.45: partenza per Trieste — ore 14: pranzo collettivo al Ristorante «Antica Bonavia» a Trieste. Quindi passeggiata libera in città — ore 17.30: riunione in Piazza dell'Unità e partenza pel ritorno, con arrivo a Udine verso le ore 20.

L'itinerario comprende circa 190 chilometri di percorso su strade quasi tutte buone.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Broili Francesco: Luigi Lestuzzi 20; Ditta fratelli Broili 25, di Vuga Giuseppe: Ditta Muzzatti e Magistris 200.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI — In morte di Teresa Leskovic: Cosmi Giuseppe 10.

MUTILATI SEZIONE UDINE — In morte di Francesco Broili: Scoccimarro Cesare 20.

CASA DI RICOVERO — In morte di Vuga Giuseppe: Ditta Muzzatti e Magistris 100, Agenzia ditta Muzzatti e Magistris 80, Dormisch Francesco 50.

ISTITUTO TOMADINI — In morte di Vuga Giuseppe: Ditta Muzzatti e Magistris 100, Giovanni e Bianca Muzzatti 100.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Giuseppe Vuga: Ditta Muzzatti e Magistris 200.

COLONIA ELIOTERAPICA — In morte di Giuseppe Vuga: Camuffo Antonio 10.

ORFANI DI VIA RIBIS — In morte di Giuseppe Vuga: Famiglia Giuliani 20 — di Broili Francesco: Dormisch Francesco 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Hoch Giovanni: Dormisch Francesco 25.

Penombre

Il grido dalla culla!

Una bimba — una culla! Un'angelo che riposa tra veli candidi e trine diafane, un alito blando, un vagito, un sorriso. Il sogno di ogni sposa, la dolce accarezzata speranza di una giovane madre, la visione ineffabile del presente, la promessa dell'avvenire!

E, come si comprende, la pena intima di colei che invano l'aspetta, che la implora, che cela l'alternativa delle lusinghe dei disinganni e tutte le gioie della vita mondana, e tutto i piacere della moda e del fasto darebbe per quell'unica gioia! Come si intuisce il rimpianto ed il vuoto di chi l'ha perduta, la grigia uniformità della casa dove il piccolo altare domestico, non palpita, vibrante di vagiti e sorrisi!

Quello che non si comprende è la donna, che non se ne appaga, che, sacerdotessa di quel piccolo altare, non ne compie il rito, lo diserta, e dalle piccole rinunzie rifugge e cerca fuori della casa, il piacere, la colpa, il disonore. E disconosce la Maternità, sacra in ogni età e in ogni luogo — l'onta non teme ed osa insudiciare i veli dell'altare, profanare la purezza del sogno e della speranza velare la bellezza della visione presente e mettere un'oscura minaccia sull'anima d'una fragile vita che si schiude.

Questo, io vorrei, che fosse stato rilevato fra gl'infiniti commenti della stampa milanese, sulla recente tragedia di Piazza della Scala. Questo, il solo che dovrebbe imporsi alla coscienza muliebre, farla fremere di ribrezzo e di vergogna. Ah, ben sciagurata la donna, vittima d'un impulso forsennato; alla quale non viene dalla culla della sua bimba un grido incosciente e di doloroso richiamo, ma si leva incosciente e terribile un'accusa! Che strappa la dolce creatura dalle braccia dell'ava, e fa che il padre invochi per lei il tepore d'un altro focolare. Ben sciagurata se dalla coscienza del pubblico non sa prorompere il monito del Comandamento Divino — Non ammazzare — senza che una profonda pietà non scenda a tutti nel cuore per la vera vittima del sentimento più atroce, più acuto, più umano, che prepara l'ora del delirio e del sangue.

Corno di Rosazzo, settembre.

Maria Molinari Pietra

La salute di "Miriel,,

Erano corse voci allarmistiche sulla salute del comm. Cesare Mansueti, il nostro «Miriel» delle «Penombre».

Siamo lieti di assicurare gli amici del nostro collaboratore che questi, dopo essere stato effettivamente ammalato per esaurimento nervoso prima, e per un ricaduta di esso, dopo, trovasi ora in via di guarigione.

Tanto è vero che riprende le sue multiple occupazioni; e domani ricompariranno le sue «Penombre».

Il comm. Cesare Mansueti ringrazia tutti coloro che gli rivolsero saluti augurali con lettere e telegrammi.

Gravissima caduta dalla motocicletta

Ieri verso mezzogiorno, con l'auto ambulanza dei pompieri, veniva trasportata all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza l'impiegato Alcide Zanin di Luigi di anni 19 da Porpetto: egli presentava gravi ferite alla regione sopraorbitale sinistra ed al labbro inferiore, con manifesto commozione cerebrale.

Il Zanin nella mattina, si recò con la sua moto da Porpetto a San Giorgio di Nogaro. Strada facendo fu colto da improvviso malore e ribaltò a terra, battendo la testa contro un sasso.

Il suo stato è grave perciò i sanitari si riservarono la prognosi.

ESAMI ASPIRANTI ARBITRI PEL CALCIO

Domenica alle ore 9, presso la sede dell'Associazione Calcio Udinese, Via Manin (Caffè Commercianti), gentilmente concesso, si daranno gli esami per aspiranti arbitri friulani. Qualora gli esami non venissero portati a termine nella mattinata, continueranno nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.

Per gli schiarimenti del caso gli aspiranti potranno rivolgersi al Commissario dell'A. I. A. signor Armando Miani.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 750.4 — pressione al mare 761.2 — temperatura: 14.9 — umidità (0-100): 86 — vento: direzione S. E., forza debole — nebulosità (0-10): 6 — stato del tempo abbastanza bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 18.8, minima 12.8.

TEATRO SOCIALE «SIGFRIDO»

E' continuata ieri sera la proiezione del meraviglioso film «Sigfrido» — uno dei capolavori della moderna cinematografia.

Il pubblico è accorso numerosissimo ad ammirare questo film che ben meritatamente fu chiamato una vera e propria opera d'arte. La proiezione continuerà anche stasera e si prevede un nuovo grandissimo successo.

Scelto concerto orchestrale accompagnerà con appropriata scelta musica, il meraviglioso film.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN

«Sodoma e Gomorra»

Peccato e castigo seguono da secoli il cammino dell'umanità, mutando immagini, ma non la sostanza. Il soggetto ritratto per questo colossale film, è un dramma moderno, un romanzo d'amore, una pagina passionale, un fatto del giorno ove tutto emerge, lusso, sfarzo, piaceri, rovine, al solo scopo d'impadronirsi del cuore di una donna, della donna amata, di una donna che non conosce ostacoli sul proprio cammino.

E come in lontane epoche in Sodoma e Gomorra avvenivano gli stessi scempi, gli stessi orrori le stesse rovine, esisteva l'ascesa al vizio ed alla corruzione; Dio per punizione mandò in cenere le città contaminate.

Il successo per questo colossale capolavoro si prevede enorme; basti considerare oltre al soggetto, la grandiosità e l'imponenza della sceneggiatura antica e moderna; l'immensità di masse che vi prendono parte; l'incomparabile interpretazione di una schiera di valentissimi artisti fra cui primeggia l'astro fulgidissimo Lucy Doraine nel ruolo di donna fatale, per avere una pallida idea di quanto si è potuto creare in cinematografia.

Oggi dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio dell'importantissima première. Fuori programma la comicissima «Fatty marito allegro».

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente: giudice cav. Turchetto — P. M. avv. cav. Sacerdote — Cancelliere: Conforti.

Per offese al Pretore

Comparve ieri dinanzi ai giudici, il pregiudicato Gino Del Negro di Antonio, di anni 24, da Udine, imputato di avere il 16 giugno u. s., in pubblica udienza, mentre doveva essere giudicato, offeso il Pretore del II. Mandamento cav. Luigi Dianese.

E' condannato a mesi quattro di reclusione alle spese e tasse di sentenza.

Difensore d'ufficio: avv. Rossi.

Rosalia e Guglielmo condannati

Jacob Guglielmo di Giacomo d'anni 26 da Udine deve rispondere di un tentato furto al Caffè «Borgo d'Amore» di Tarcento.

Rosalia Cuffulo fu Antonio d'anni 25 di Attimis deve invece rispondere di due furti: il primo commesso in danno della signora Anna Coletti, presso la quale era domestica; il secondo commesso a Malmaseris (Tarcento) nell'abitazione dei fratelli Cesare e Celeste Franz, nella quale abitazione la Cuffolo entrò dalla finestra dopo averne rotto l'inferriata.

Il Jacob è codannato a mesi uno di reclusione; la Cuffolo a anni uno, mesi uno e giorni 15 di reclusione.

Entrambi col condono.

Difesa d'ufficio: avv. C. Allattere.

Ieri, alle ore 13.20, dopo lunga penosa malattia, sopportata con esemplare forza d'animo, serenamente spirava

Maria Schiavetti Poli

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio:

Il marito comm. Vincenzo, ten. col. R.R. C.C. colle adorate figlie Giulia e Rosalina;

la sorella Lina col marito comm. Gen. Antonio Vannug e figli;

i cognati: cav. uff. Giuseppe Schiavetti col. R.R. C.C., Elena in Calabrese e figlie;

Lucrezia col marito dott. cav. Giulio Rolfo e figli;

gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in viale Ledra N. 1.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente quanti vorranno associarsi al dolore della famiglia.

Udine, 18 Settembre 1925.

Serv. Mun. P. Fun. A. Cicinelli - Udine

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA nozioni contabili dattilografia occuperebbesi presso seria ditta cittadina. Scrivere: Casetta 75 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CAUSA trasferimento affittasi subito a distinta famiglia villetta moderna 4-5 vani, watter, legnaia, 500 mq. circa terreno, incantevole località. Annualità anticipata. Rivolgersi Cassetta 81, Unione Pubblicità, Udine.

CAMERA e salottino ammobigliati o vuoti posizione centrale o paraggi borgo Gemona, esposte possibilmente mezzogiorno, stufa, poche scale, compresi piccoli servizi, cerca stabilmente distinta signora anziana presso buona famiglia per primi novembre. Gentili offerte dettagliate con pretese alla Cassetta 79 Unione Pubblicità, Udine.

FITTANSI tre ambienti pianoterra ingresso proprio sulla via, uso uffici o simili; rivolgersi ore 14 lunedì e giovedì, via Poscolle 57.

250 MENSILI coniugi soli cercano vuoto tre stanze e cucina, comodità moderne. Offerte Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine.

BELLA camera ammobigliata con salottino affittasi, persona distinta. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTE verticale o mezza coda usato buono stato cercasi. Inviare offerte e pretese Cassetta 76, Unione Pubblicità Italiana, Udine.

BASCULLE 5 quintali acquisterei se prezzo conveniente. Rivolgersi: Rago, Via Viola 26, Udine.

OCCASIONISSIMA: Mobiglia, prezzi disastrosi; camere letto complete, comò, lavandini, ecc. - Cucine economiche austriache — (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni) Magazzini Laskovic - Viale Stazione 5, Udine.

CANE lupo nero bellissimo vendesi. Rivolgersi Olimpia Centini, Piazza Paolo Diacono 5, Cividale.

COMPRO se occasione macchina Singer a braccio per calzolaio. Scrivere Cassetta 78, Unione Pubblicità, Udine.

Comunicato

IL BAR COTTERLI

porta a conoscenza degli sportivi udinesi di aver provveduto ad un servizio celerissimo d'informazioni su tutto ciò che riguarda avvenimenti sportivi per l'anno 1925-1926. Maggiore cura ha avuto nel provvedere per le partite di calcio, dato l'interessamento maggiore di quest'anno in seguito al passaggio della squadra udinese in prima divisione. Avverte inoltre che può fornire comunicazioni ad altri centri sportivi della Provincia mediante pagamento di una piccola tassa di abbonamento. Informazioni a richiesta.

Francesco Cotterli — UDINE

ULTIMA ORA

L'Italia e i problemi internazionali del momento

GINEVRA, 17 — Il Sottosegretario agli esteri on. Dino Grandi ha concesso un colloquio all'inviato speciale del «Berliner Tagblatt». Questi rivolse al Sottosegretario domande che miravano a sapere in che misura e in che maniera l'Italia parteciperà alla Conferenza per il patto di sicurezza, se l'on. Mussolini vi prenderà parte personalmente e che cosa intende fare il suo Governo qualora la Conferenza abbia avuto un risultato positivo.

— Il Governo italiano — rispose l'on. Grandi — parteciperà alla Conferenza pur riservandosi al momento che riterrà opportuno di precisare la sua posizione. Però non sappiamo ancora se l'on. Mussolini vi interverrà personalmente. Egli dirige cinque Ministeri, e potrebbe perciò darsi che non potesse intervenire in persona; nel qual caso si farebbe rappresentare da un altro membro del Governo. Chi possa essere quest'altro membro, io non posso ancora dire; la scelta è riservata, naturalmente, al Capo.

Nel corso della conversazione, il sottosegretario on. Grandi ricordò che l'Italia fu la prima a manifestare le sue riserve verso il protocollo ed il suo profondo scetticismo circa la possibilità di ottenere, attraverso il protocollo, una garanzia di pace.

Da parte italiana — continuò — si è constatato con soddisfazione che la Gran Bretagna ha voluto sotterrare il protocollo, che non sarebbe stato certo il vero strumento per assicurare la pace dell'Europa.

Non meno scettico l'on. Grandi si professò a proposito del patto di sicurezza. «Io credo che sarà possibile — egli disse — giungere ad una convenzione con la Francia e la Germania e che una simile convenzione possa rappresentare il mezzo migliore per assicurare la pace durante un periodo di tempo abbastanza lungo».

Circa la diretta collaborazione dell'Italia ad un patto di garanzia, l'on. Grandi dichiarò:

«L'Italia vorrà vedere quali sono le clausole di un tale patto e se esso sarà effettivamente costruito in modo da dare una sicura garanzia per la pace. Se il patto rappresenterà in realtà un mezzo per assicurare la pace in Europa, l'Italia sarà ben lieta di parteciparvi. La prima premessa però perchè un simile patto sia un vero e proprio patto di sicurezza, è una vera collaborazione germanica. Questa è la cosa principale».

Circa l'opportunità dell'entrata della Germania nella Società della Nazioni, l'on. Grandi disse:

— L'Italia è stata la prima potenza che abbia fatto conoscere il proprio desiderio di vedere la Germania a partecipare alla Società delle Nazioni. Questa dichiarazione venne fatta dall'Italia prima ancora che si fosse pensato alla conclusione di un patto di sicurezza. La preoccupazione che può sollevare un tale patto nel Reich è in prima linea di carattere interno germanico».

Ma egli rilevò subito dopo: «Un uomo di Stato che voglia effettivamente il raggiungimento di un lungo periodo di pace, vede nell'entrata della Germania in seno alla Società delle Nazioni, l'impegno più sicuro per raggiungere lo scopo.

Sarà mantenuto il voto contro l'annessione dell'Austria alla Germania

E insistendo su questo concetto, l'on. Grandi continua:

«Un'alleanza contro la Germania non costituirebbe mai una garanzia di pace; solo un patto al quale partecipino gli ex-nemici, ce la può dare. Se prendiamo per esempio il caso di una alleanza tra la Germania e la Russia, non vi si troverebbe certo una garanzia di pace, perchè tale non può essere un patto unilaterale. E' difficile parlare, a proposito di tale argomento, di stabilità eterna, ma è già molto se si può ottenere un regolamento pacifico per un periodo di tempo abbastanza lungo».

A questo punto della conversazione il giornalista tedesco pregò il sottosegretario agli Esteri di fargli alcune dichiarazioni circa l'eventualità dell'annessione dell'Austria alla Germania.

L'on. Grandi rispose con molta chiarezza. Dopo aver ricordato le parole pronunciate dall'on. Mussolini in Senato su codesta questione, prosegue:

«La questione dell'annessione potrebbe trascinare seco il pericolo di compromettere la pace e danneggiare in modo difficilmente apprezzabile la necessaria, sincera ed amichevole cooperazione tra i due popoli.

La porta di casa nostra

Il Sottosegretario passò allora a parlare dell'Alto Adige:

— Il Brennero — egli disse — è la porta di casa nostra. Noi teniamo il Brennero e non le cederemo mai. Se la popolazione dell'Alto Adige non vorrà altro che mantenere le caratteristiche della sua cultura tedesca, non incontrerà ostacoli di nessuna specie; ma un irredentismo, che già di per sè stesso è una pazzia non può che nuocere alla causa tedesca. Ciò è chiaro. Pensate quanto sia piccola la minoranza tedesca nell'Alto Adige; paragonatela con le altre minoranze e con le minoranze tedesche negli altri Stati, e concludete.

E sottolineando il suo pensiero, l'on. Grandi aggiunse: — L'irredentismo nell'Alto Adige è una sciocchezza. Esso non fa che avvelenare le relazioni già così difficili fra i due popoli.

Le ali italiane nei cieli dell'Europa

VARESE, 17. — Stamane, alle 9 precise, dall'idroscalo di Schiranna, hanno spiccato il volo i due idrovolanti che intraprendono una lunga crociera aerea per l'Europa settentrionale. La crociera durerà circa due mesi e si svolgerà nella prima tappa sul percorso Varese-Amsterdam, transvolando le Alpi sulla catena del Gottardo. Dall'Olanda i due idroplani, per il Mare del Nord raggiungeranno la Danimarca, costeggiandola fino al porto di Esbierg. La spedizione sorvolerà la Svezia e proseguirà per Stoccolma, le isole Aaland, Helsingfors e Leningrado. Nella capitale russa gli apparecchi italiani si tratterranno alcuni giorni e riprenderanno il volo per Reval (Estonia) e Riga (Lettonia). Le successive tappe sono così stabilite: Danzica: Copenhagen, Kiel, isola di Texel (Olanda). Dopo aver seguito il giro dell'Olanda gli apparecchi, risalendo il corso del Reno, si fermeranno a Zurigo. Di là, sorvolando nuovamente il Gottardo, rientreranno a Varese e proseguiranno per Roma. La crociera avrà uno sviluppo di circa 10.000 chilometri.

ZURIGO, 17. — I due idrovolanti partiti stamane da Varese, iniziando la crociera aerea dell'Europa settentrionale, sono arrivati alle 10.30 a Zurigo, impiegando così un'ora e 25 minuti nel compiere il percorso. Nel pomeriggio i due apparecchi sono ripartiti diretti ad Amsterdam.

***

BUDAPEST, 17. — La squadriglia degli aviatori italiani, comandata dal colonnello Bolognesi, che ha iniziata la crociera nell'Europa orientale, ha atterrato alle ore 16 circa, all'areodromo di Matyèsfeld, ove si trovavano i rappresentanti del governo ungherese e della legazione italiana, nonchè un pubblico numeroso. Il volo Vienna-Budapest è durato 60 minuti. Appena avvenuto l'atterraggio, il tenente colonnello Schindler, a nome del ministro della guerra ungherese, ha rivolto un caloroso saluto, in lingua italiana, agli aviatori. Seguì un ricevimento offerto dagli ufficiali ungheresi. Il colonnello Bolognesi ha ringraziato per le cordiali accoglienze. Domani gli aviatori deporranno corone sulle tombe dei soldati italiani morti a Budapest.

L'apparecchio N. 2, durante l'atterraggio ebbe rotta la ruota sinistra e gravemente danneggiato il serbatoio di benzina. Le riparazioni richiederanno parecchi giorni, sicchè l'apparecchio non parteciperà più al volo. L'apparecchio di riserva rimasto a Vienna giungerà perciò a Budapest e parteciperà con gli altri due apparecchi al resto dell'itinerario. Gli aviatori italiani, accolti festosamente a Budapest, rimarranno qui due giorni.

Hinhenburg visita il Reich

Le accoglienze ad Essen

BERLINO, 17. — Il presidente del Reich Hindenburg accompagnato dal presidente del consiglio prussiano, dal ministro prussiano degli interni Severing, dal presidente della provincia della Vestfalia e da altre autorità, ha visitato oggi Bochum ed Essen fatto segno a dimostrazioni entusiastiche da parte dei minatori e di tutta la popolazione della Rhur.

A Bochum è stato offerto un grande ricevimento in onore di Hindenburg. Hanno parlato vari oratori tra cui il presidente della provincia il quale ha constatato che l'atutale politica estera della Germania ha condotto alla detente che ha contribuito a nome del governo del Reich la popolazione della Rhur per il suo contegno e per la fedeltà dimostrata alla Germania.

Disastrosa inondazione in Cina

Una nave americana affondata?

PARIGI, 18. — *Secondo un telegramma da Formosa, ritrasmesso da Nagasachi, un temporale ha provocato martedì scorso una inondazione a Keelung. Centinaia di case sono state sommerse. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte; numerosi canotti automobili e barche da pesca mancano. Parecchi ponti sono stati asportati e danneggiati. Una nave americana sarebbe affondata nelle vicinanze del faro.*

Un altro telegramma da Schang Tung, informa che una diga del fiume Iane si è rotta a Junchenshine, inondando una distesa di terreno larga tredici miglia e lunga 70.

Un migliaio di villaggi sono circondati dalle acque. Le barche costituiscono il solo mezzo di comunicazione. Sono stati inviati dei soccorsi.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Il mercato ha conservato oggi l'identica fisionomia di ieri. Leggermente più sostenuto in apertura, ha migliorato durante il corso della riunione, che si è chiusa all'incirca ai prezzi di ieri. Nel mercato dei cambi, il franco francese e quello belga quotano in regresso da ieri. La sterlina ha perduto oggi altro mezzo punto e proporzionalmente sono diminuiti il franco svizzero ed il dollaro. Affari sempre limitatissimi.

Rendita 69.76; consolidato 89.70.

CAMBI: Francia 115.98; Svizzera 474.20; Londra 119.039; Olanda 991.; Spagna 352.42; Belgio 106.54; Berlino 585.20; Vienna 347; Praga 72.025; Romenia 11.75; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.541; Canadà 24.58; oro 473.53; Belgrado 43.75; Budapest 0.0345; Russia (cervonz) 126.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 17 corr.: corso medio 66.575; Trieste 68.40; Milano 67; Roma 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni di oggi del cambio alla apertura di Borsa: Francia 115; Londra 117.65; New York 24.30; Svizzera 470; Belgio 106.50.

Cronaca Sportiva

Bottecchia e una Gran corsa Stayers

Domenica XX Settembre avremo fra noi l'asso friulano che primo fra gli italiani per due anni di seguito ha vinto di forza il Giro di Francia.

Accanto a lui vi saranno parecchi altri assi del nostro ciclismo e siamo sicuri dell'ottima riuscita della riunione poichè il programma è stato felicemente scelto.

Parlando di questo diremo che oltre alla grande attesa per il modesto quanto valoroso Bottecchia, il pubblico ha posto i suoi sguardi sulla corsa Stayers; questa corsa è suggestivamente emotiva e grande è il desiderio degli appassionati di assistere al suo svolgimento.

Il programma, del quale porteremo più diffusamente domani, comprende anche corse per dilettanti i quali potranno iscriversi al C. C. U. (Bar Arco Celeste) fino a mezzo giorno di sabato.

Programma delle Corse

PrimaCorsa — Velocità: Dilettanti; due batterie e finale m. 1000 — Premi in medaglie d'oro, d'argento e vermeille.

Seconda Corsa — Gran premio Collevati — Mezzofondo individuale dilettanti km. 10 (12 giri), 6 traugardi (ogni due giri una classifica) — Premi: 1. Gran Coppa Collevati; 2. Medaglia d'oro; 3. Medaglia vermeille; 4. Medaglia d'argento.

Terza Corsa — Gran Premio Juniores — Velocità — Prova unica m. 1000 — premi: 1. L. 500; 2. L. 300; 3. L. 200; 4. L. 100.

Quarta Corsa — Match Veneto Lombardia — Professionisti —Velocità metri 1000 (prova unica). Premi: 1. lire 500; 2. 400; 3. L. 300; 4. L. 200.

Quinta Corsa: Gran Premio Nazionale XX Settembre — Mezzofondo individuale professionisti — km. 20 (giri 24) — Ogni tre giri una classifica: otto classifiche — Premi: 1. L. 1500; 2. L. 1000; 3. L. 750; 4. L. 250

Sesta Corsa: Gran Premio Stayers professionisti — km. 20 (giri 24) con allenatori in motocicletta — Premi: 1. lire 1500. 2. L. 1000; 3. L. 500.

Le iscrizioni per le corse dilettanti si ricevono presso il Bar Cotterli e si chiuderanno irrevocabilmente domani a mezzogiorno.

La gara è approvata dalla Unione Velocipedistica Italiana.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine — Domenico Del Bianco, Direttore responsabile

Eccessi fiscali friulani e sperequazioni

Dal "Bollettino dell'Industria e del Commercio" organo dell'Associazione Commercianti di Udine e dell'Associazione Industriali Friulni, abbimo ottenuto di pubblicare il seugente articolo tolto dall'interessante numero che uscirà in questi giorni.

Mentre in questi giorni sui giornali cittadini si discute sull'inopportunità ed impossibilità dei paragoni in materia tributaria e la discussione è sorta per la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti di R. M. che ha dimostrato con troppa evidenza quale sperequazione si è verificata a danno della nostra regione, viene facendosi strada nelle organizzazioni commerciali ed industriali il convincimento che non si possa tollerare più a lungo la pressione tributaria cui viene assoggettata la nostra attività produttiva.

E va facendosi strada nell'animo del troppo onesto e buon contribuente friulano, uno stato di disagio e di malcontento cui non è certamente estraneo il pensiero di aver fatto, pur nella accondiscendenza alla vessazione dei tributi, più del dovere, mentre altri contribuenti, in altre regioni, godono di un trattamento ben più favorevole.

La capacità contributiva è sorpassata: occorre tornare indietro, altrimenti si toglie alla nostra vita economica ogni possibilità di tranquilla esistenza e di sviluppo.

Ma il fisco non è dello stesso parere: vuol continuare la sua opera e vorrebbe andare innanzi con valutazioni iperboliche ed accertamenti ingiustificati.

Così quasi tutte le ditte, per le quali scadeva quest'anno il quadriennio, sono state chiamate e si sono viste richiedere un aumento talvolta anche a più del doppio, del reddito di R. M., per quanto sia notoria la reale diminuzione dei redditi — salvo poche eccezioni, e la acuta e pericolosa crisi finanziaria che travaglia piccole e grandi aziende.

E' noto e riconosciuto dagli stessi Uffici finanziari che i contribuenti della nostra Provincia pagano più che quelli di ogni altra regione d'Italia; ma allora perchè si vuole ancora comprimere le nostre esauste energie?

Perchè non si incide invece indistintamente tutti i redditi e non si colpisce nei limiti delle loro forze anche coloro che si afferma che ancor oggi evadano i tributi in misura tale che gli Uffici finanziari fanno ascendere addirittura ad un terzo del la totalità dei contribuenti?

E invece di discutere su questa ultima proporzione di evasioni, indubbiamente esagerata, perchè non si attende — se è indispensabile per le finanze dello Stato — la formazione di una fondamentale perequazione colle altre regioni, per gravare ulteriormente i contributi della nostra provincia?

Ma ritorniamo nel campo dei raffronti, per quanto sia poco caro agli uffici tributari.

Che i paragoni siano difficili, nessuno lo disconosce: ma nessuno può altresì disconoscere la loro legittimità, come nessuno può con fondatezza sostenere la loro inutilità coll'asserire che i redditi iscritti risalgono a diversi anni addietro, quando anche da un esame superficiale degli elenchi stessi appare ad evidenza, dalle numerose cifre di redditi contestati, che anche nelle altre provincie s'è proceduto a revisioni ed a nuovi accertamenti.

Allora non sembreranno azzardate le domande che ci vengono spontanee: è forse statuito che le disposizioni della legge di R. M. debbano essere applicate nella nostra provincia in modo particolarmente severo e vessatorio?

O forse il criterio di tassazione, secondo le precise intenzioni del legislatore, trova specialmente assoluta rispondenza nell'opera degli uffici tributari della nostra Provincia?

In questo ultimo caso, come cittadini, dovremmo averne motivo di giusto compiacimento, non però come contribuenti, perchè ci chiederemmo se sia proprio necessario e doveroso che dal Friuli debba partire l'esempio e l'insegnamento per l'applicazione dei tributi a tutto il resto d'Italia.

Noi comprendiamo che sperequazioni più o meno forti ve ne saranno sempre; e comprendiamo pure tutte le difficoltà tra le quali s'arrabattono gli Uffici delle imposte; ma noi pensiamo che alla volontà del legislatore non risponda nè l'applicazione più rigida e severa delle disposizioni, nè quella più favorevole; ma risponda invece una applicazione moderata che sappia trovare un cammino di mezzo, conciliando le suddette opposte tendenze e nel contempo anche i giusti bisogni del bilancio dello Stato con le altrettanto legittime esigenze della produzione.

Se chiediamo che i tributi vengano commisurati alla capacità contributiva dei cittadini secondo questo criterio che solo noi riteniamo sia il giusto, non chiediamo riduzione del gettito dell'imposta; ma chiediamo semplicemente quella perequazione e quella giustizia distributiva degli oneri che pure deve essere fondamento essenziale ntll'applicazione delle disposizioni fiscali.

Chiediamo che, anche se non vennero emanati ancora degli idonei provvedimenti « per l'adozione di criteri uniformi nella valutazione dei redditi che varranno ad eliminare le dissonanze e le sperequazioni constatate anche fra Provincia e Provincia in condizioni di attività e produttività pressochè uguali » — discussi già venti anni addietro dalla Commissione dei Deputati, sul progetto di legge 2 maggio 1907 — si avvicinino almeno nell'applicazione della loro opera, a quelle che fino d'allora erano i desiderii del Parlamento.

Non ci dilunghiamo ulteriormente su questo problema, che ha una importanza così preminente per la vita delle nostre modeste aziende.

Sappiamo che esso verrà discusso in un prossimo convegno di tutte le Associazioni commerciali ed industriali della Provincia, che la nostra Federazione Friulana d'industria e commercio deve indire prossimamente nella nostra città.

Ci auguriamo che l'agitazione dia quei buoni risultati che i nostri centri industriali e commerciali giustamente si attendono: osserviamo però che l'agitazione stessa dovrà avere un contenuto di assoluta praticità e solidarietà, onde siano evitate inutili accademie e sterili lamentele.

L'adunanza generale della Società Operaia Cattolica M. S.

Domenica, adunavasi al completo il consiglio della Società, dando corso all'emanato ordine del giorno. Il segretario lesse la lettera che la Presidenza dirigeva a S. E. mons. Arcivescovo, in data 13 agosto e l'affettuosa risposta del Presule, colla quale aderiva di buon grado a desideri della Presidenza, assicurando il suo intervento alla messa solenne che la società farà celebrare l'8 dicembre in cui compie il quarantesimo anno di sua fondazione.

Il consiglio deliberò che tale data sia solennizzata nel miglior modo possibile, ed all'uopo venne nominata una commissione affidandole il mandato di compilare il programma.

Vennero constatate per la circostanza delle medaglie commemorative fu quindi approvato all'unanimità il Resoconto amministrativo, della Società per il 1. semestre, coi seguenti estremi: Entrate complessive L. 2.323 uscita L. 1724.00. Civanzo ed incremento del fondo sociale L. 599.10.

Di seguito fu nominato il Comitato d'onore.

Indi il segretario di lettura della nobilissima lettera con la quale il concittadino, e valente pittore Miani Enrico volle accompagnare il dono alla società di un ingrandimento fotografico dell'inizio della società, fu un fervido Socio, e che per vari anni coprì la carica di vice presidente. Tale ricordo riuscì assai gradito al Consiglio, ed ai soci tutti. Il Consiglio deliberò di inviare all'offerente i dovuti ringraziamenti. Prima di togliere la seduta venne distribuita ai Consiglieri le bella medaglia in argento, commemorativa dell'anno santo benedetta da Sua Santità Pio XI. I consiglieri espressero alla Presidenza le loro più vive grazie per il felice pensiero.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE
Ai partecipanti alla gita di Spilimbergo

La Commissione e Direzione sociale avvertono i partecipanti alla gita di domenica 20 corr., che il luogo di ritrovo è sul piazzale della Stazione ferroviaria, alle ore 6 e mezza del mattino; che le adesioni si ricevono fino a domani, sabato, ore 3 pom., presso i membri della Commissione o Direzione, così pure nelle ore di ufficio sociale, come pure i versamenti per la gita stessa.

Essendo parecchi i partecipanti, è desiderio di disporre per tempo per l'acquisto dei biglietti, come pure pel numero dei partecipanti al banchetto.

La gita avrà luogo con qualunque tempo.

ECHI DI CRONACA

Buoni Settennali - Prestito delle Venezie — Chi desidera le estrazioni di agosto, invii cent. 60 al «Bollettino delle Estrazioni», Corso Vitt. Em. 13, Milano. (Abbonamento annuo lire 10).

Un'altra lettera della Unione Esercenti.

Preg. sig. Direttore,

Tanto per mettere le cose a posto ci permettiamo di tornare alla carica sulla questione del caro-prezzo, dei generi di prima necessità in rapporto alle variazioni subite del mercato dei cambi. Questo perchè l'articolo di ieri, mentre tergiversa tanto sugli argomenti principali contenuti in quello comparso sulla «Patria del Friuli» del 12 corr., quanto su quelli della nostra risposta, lungi dall'essere esauriente, non ci ha ancora lasciato capire se l'articolista se la prenda con gli esercenti locali, o si sia persuaso almeno in parte delle buone ragioni da noi esposte con sufficiente chiarezza.

Nell'articolo del 12 corr. infatti, si parla di un aumento del 20 per cento sui generi di prima necessità, verificatosi nello spazio di un paio d'ore, nonchè di cartelli esposti ovunque a giustificar tale aumento con il rincrudimento dei cambi.

A parte i cartelli, che dopo opportune indagini, siamo venuti nella conclusione di supporre esser stati quelli esposti alla Banca Nazionale di Credito, questo aumento del 20 per cento non si è verificato nè in due ore nè in due mesi.

Ripetiamo, e siamo pronti a provare, che la generalità degli esercenti continuò a vendere le proprie giacenze a prezzi inalterati, costituendo così, essi primi, un efficace barriera a protezione dei consumatori, i quali solo più tardi cominciarono a risentire gli effetti dei rialzi subitamente prodottisi sui grandi mercati.

Si continua a parlare intanto di nuovi pur minimi aumenti che si verificano mentre la nostra lira ha ripreso la sua posizione. Ma perchè voler far risalire la causa di questo all'esercente, il quale, malgrado la migliorata condizione del mercato finanziario «continua a dover pagare più cari i propri rifornimenti?» Coll'attaccare l'esercente, il quale di ciò non ha colpa alcuna, si vogliono celare i veri responsabili di questo stato di cose, che purtroppo non vengono menomamente portati in campo.

La «Patria del Friuli» giornale prettamente locale, dice di non averla con gli esercenti di Udine. E con quali allora? Forse con quelli di Trieste, che vengono dal giornale stesso citati ad esempio di onestà e di magnanimità.

Provi, provi l'articolista ad andar un po' a vivere nella città di S. Giusto! Siamo certi che rimpiangerebbe ben presto i troppo facilmente infamati «bottegai» di quaggiù, i quali per aver il torto di accontentarsi di un onesto guadagno, sono tacciati di «nemici» interni e di strozzatori del pubblico.

Con distinta osservanza

Il Presidente: **P. Leoncini**

MEDAGLIA DI BRONZO al VALORE

All'egregio amico tenente degli Alpini sig. Galliano Scarpa, nostro concittadino, fu assegnata una seconda medaglia di bronzo al valore, in commutazione della Croce di guerra conferitagli ancora nel 1921. Ecco la motivazione:

« In grave situazione per l'esito del combattimento, di propria iniziativa spostava la sua sezione mitragliatrici in terreno scoperto e fortemente battuto ed azionandola, con l'aiuto di due uomini, faceva tacere una mitragliatrice avversaria, rendendo vano lo sforzo nemico che tentava aggirare la posizione. In successiva azione, con esemplare sprezzo del pericolo, con rapido spostamento contribuiva efficacemente al mantenimento della linea contro quattro violenti attacchi infliggendo al nemico gravissime perdite. — Tondarecar (Altipiano di Asiago), 15 e 22 novembre 1917 ».

Felicitazioni al distinto ufficiale per questo riconoscimento del suo valore.

NUOVO ORARIO AUTOCORRIERA S. Vito al Tagl.-Udine

Ecco il nuovo orario della Autocorriera San Vito al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Udine:

Partenza da S. Vito al T.: ore 7.30 — arrivo a Udine 9.15.

Partenza da Udine ore 16.30 — arrivo a S. Vito al T. 18.15.

parte da San Vito dall'Albergo alla Torre e a Udine dall'Albergo al Friuli, con servizio solo nei giorni di martedì, Giovedì e sabato di ogni settimana.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Fu aperta una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui il nome del Compianto Giuseppe Vuga:

Furono finora versate lire 10 ciascuno dai seguenti: S. E. il senatore bar. cav. di gran croce Elio Morpurgo; S. E. cav. di gran croce on Luigi Spezzotti; di Caporiacco co gr. uff. avv. Gino; Pico gr. uff. Emilio; Muzzati cav. Girolamo; Rizzani comm. Ant. e Bonifacio; Giacomelli dott. Guido; Berthod cav. uff. prof. Flavio; Ridomi cav. Gius.; Bissattini cav uff. Giovanni; Burghart cav. Rodolfo; Leskovic Sabino; Leskovic Ismaele; Muzzati cav. Giuseppe; del Torso co. cav. Aless.; Omet cav. rag. Ugo; Calligaris comm. Alberto; Miotti comm. rag. Giov.; di Prampero co. ing. Carlo; Rizzi Pietro; Colutta dott. Ant. Battistella Ina ed Erardo; Morelli de Rossi cav Gius.; Cantoni ing. Giac. e cav. uff. prof. Carlo; Brand[illegible]ni Ant.; Ongaro Federico

Hanno verso lire 5: Gasparini A. F. fiorista; Zilli Ugo — Totale lire 270 — La sottoscrizione continua.

Cospicue elargizioni

La famiglia Vuga, per onorare la memoria del suo capo cav. Giuseppe Vuga ed in omaggio alla sua ultima volontà, ha fatto le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità di Udine L. 2000 — Asilo dell'Immacolata 1000 — Orfani di guerra del Comune di Udine 500 — Istituto Tomadini 500 — Tubercolotici di guerra 500 — Casa di Ricovero 500, in totale lire 5000.

* * *

La Famiglia del fu Francesco Broili per onorare la memoria del suo Capo, ha elargito alla Sezione Provinciale dell'Assoc. Naz. « Tubercolotici di Guerra » lire 500.

* * *

Le Istituzioni beneficate così generosamente esprimono, col nostro mezzo, vivi ringraziamenti.

LE CONTRAVVENZIONI FISCALI e l'amnistia

La Camera di Commercio, in relazione a quesiti sottopostile, comunica che, per l'art. 6 comma g) del R. D. 31 luglio 1925, n. 1277, l'amnistia non è applicabile alle contravvenzioni in materia finanziaria.

Osservazioni, critiche ecc.

Il codice stradale e la constatata sua osservanza

Moggio Udinese, 15-9-1925.

Egregio Cav. Del Bianco,

Ho seguito in questi giorni la campagna che diversi giornali hanno ingaggiato contro gli abusi degli automobilisti: corsa eccessiva nell'abitato, uso della sirena e scappamento aperto in città, tutte cose proibite dalla legge; e sta bene.... I contravventori si puniscano. L'osservanza delle disposizioni regolamentari è maggiormente, e per ragioni obbiettive e subiettive, doveroso per chi usa di questo mezzo di locomozione.

Ma in mezzo a tanto infuriar di «crucifige», non una voce si è alzata a protestare contro gli abusi di tanti ciclisti e di tutti o quasi, i carradori. Non uno di questi signori porta, di notte, il prescritto fanale acceso.

L'altra sera sono partito da Udine, verso le 21, diretto a Moggio. Ero assieme ad un amico e, durante il viaggio avremo incontrato una trentina di carri ed altrettanti ciclisti. Neanche a farlo apposta: tutti viaggiavano a lumi spenti.

Avete mai osservato un carradore tenere la destra? Di notte per una ragione o durante le ore calde del giorno non c'è carradore che non dorma sul suo carro, affidando l'osservanza delle leggi molte volte al buon senso dei cavalli.

Spesso, poi, il carro ed i cavalli sono abbandonati nel bel mezzo della strada, mentre il conducente sta bagnando l'ugola nella vicina osteria.

Ebbene, che io mi sappia, ben rare sono le contravvenzioni, mentre con una vigilanza che non costerebbe nulla, in pochi giorni si potrebbero togliere questi abusi.

Il codice stradale è chiaro in proposito per tutti e non è giusto che proprio una sola classe di cittadini debba osservarlo.

Carabinieri, guardie di finanza, stradini, guardie comunali, possono e debbono agire.

Il Presidente: **Leoncini.**

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30
Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze: .35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17 20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —
Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 - 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.
Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.
Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 12.51 — 16.19 — 18.16.
Partenze da Tolmezzo: 5.09 — 9.40 - 12.54 — 17 — 18.19.
Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partena da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 5 D — 13.20 — 18.20 (*) — 18.45 — 20.30
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15.
Partenza da Tricesimo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 - 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).
(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.
Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.
Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.
Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.
(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO
Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo Grado ore 12.30.
Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE
Partenza da Udine: ore 17 — 18.
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50
Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.05.
Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA
In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).
Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 3 — 15 — 17 — 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 2 — 14 — 16 — 18.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO
Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).
Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).